

C.C.
20.10.97

97 04793/57 ALL. 1

Divisione Urbanistica D3
SETTORE TRASFORMAZIONI CONVENZIONATE
Via Avellino 6 - 10144 Torino

Il Dirigente
(arch. Adriano Simonetti)

CITTÀ DI TORINO

AREA DA TRASFORMARE PER SERVIZI

(artt. 7, 20 N.U.E.A.)

"AMBITO 12 m - SAINT GOBAIN" DEL P.R.G.C.

PIANO ESECUTIVO CONVENZIONATO

UBICAZIONE : VIA FILADELFIA 190, VIA GORIZIA

PROPRIETÀ : SAINT - GOBAIN VETRO ITALIA S.p.A.

via E. Romagnoli n° 6, MILANO

PROGETTO : Arch. UBALDO BOSSOLONO

c.so Turati n° 43 - TORINO



AREA DA TRASFORMARE PER SERVIZI (ARTT.7, 20 NUEA)

“AMBITO 12m - SAINT GOBAIN” DEL P.R.G.C.

UBICAZIONE: Via Filadelfia n°190, Via Gorizia

CONVENZIONE ATTUATIVA DEL PIANO ESECUTIVO

CONVENZIONATO

SCHEMA DI CONVENZIONE

PIANO ESECUTIVO CONVENZIONATO

ai sensi dell'articolo 45, della Legge Urbanistica Regionale n° 56 del 5/12/1977 e s.m.i..

REPUBBLICA ITALIANA

TRA

La Città di Torino, in questo atto rappresentato dal sig. nato/a
il a domiciliato a in via
a norma dell'art.20 del regolamento per i contratti adottati con
deliberazione del Consiglio Comunale il 23/03/92 (n° mecc. 9202021/99)
esecutiva il 15/06/92

E

la Società SAINT GOBAIN VETRO ITALIA S.p.A. e/o aventi causa,
con sede secondaria in MILANO via Romagnoli n. 6 P. IVA
00116650508, nella persona del suo legale rappresentante Michel
LACOURREGÉ nato a Saintes (FRANCIA), iscritta al Tribunale di Pisa
al numero 3556 di società e fascicolo

PREMESSO

- 1) che la Società SAINT GOBAIN, corrente in Milano, è proprietaria di terreno, sito in Torino della superficie misurata di mq 11.452,92 come da rilievo asseverato (Tav. n°2 del progetto planivolumetrico), e indicato nella planimetria catastale che, previo esame e sottoscrizione, si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale (Allegato n° 1) descritto al Catasto Terreni al foglio n° 1386, particella n° 53, nonché di fabbricati e manufatti insistenti sullo stesso, censiti al N.C.E.U. e meglio descritti negli elaborati costituenti il progetto planivolumetrico.

- 2) che, detti immobili rappresentano la superficie dell'area individuata nel PRG vigente come "Area da trasformare per servizi" denominata "12m - SAINT GOBAIN" compresa tra la via Gorizia e la via Filadelfia, che consente interventi di nuova edificazione ai sensi e per gli effetti degli artt. 7 e 20 delle N.U.E.A.;
- 3) che il PRG vigente considera l'ambito 12m di categoria B, secondo il DM 2/4/68 n°1444;
- 4) che in riferimento alle modalità d'attuazione delle previsioni urbanistiche dinanzi citate, l'indice di edificabilità territoriale è di 0.7/3 mq SLP/mq ST incrementato di 1/3 della SLP esistente fino al limite massimo totale di 0,5 mq SLP/mq ST e la quantità di aree da cedere gratuitamente per servizi nell'ambito "12 m" è di mq 9162, che rappresenta l'80% della superficie territoriale;
- 5) che l'articolo 7 delle N.U.E.A del PRG vigente prevede il ricorso a Strumento Urbanistico di iniziativa privata qualora si intenda modificare le indicazioni planimetriche contenute nelle tavole di azzonamento del PRG alla scala 1:5.000 e le indicazioni non prescrittive fornite dalla relativa scheda normativa;
 - 6) che, secondo le N.U.E.A .del PRG vigente, la presente convenzione deve avere i seguenti essenziali contenuti:
 - a. impegno di cessione gratuita a favore della Città delle aree a servizi;
 - b. obbligazione da parte del proponente alla realizzazione di opere di urbanizzazione con contestuale acquisto di area municipale dismessa per deviazione e copertura del canale "Becchia";
 - c. impegno da parte del Proponente al versamento degli oneri di concessione
 - 7) che la Società SAINT GOBAIN si impegna a realizzare un intervento edilizio costituito da fabbricati, la cui S.L.P. complessiva

è per il 100% destinata ad uso residenziale, in osservanza delle disposizioni del PRG vigente;

8) che è stata presentata proposta di Piano Esecutivo Convenzionato ai sensi dell'art.43 della L.R.5.12.1977 n.56 s.m.i a firma dell'ARCH. Ubaldo BOSSOLONO con studio in c.so Turati 43 iscritto all'Ordine degli Architetti della provincia di Torino con numero 1.115 codice fiscale BSSBLD50P219Q partita I.V.A. 03895670010, formato dagli elaborati elencati al successivo articolo 3;

9) che la proposta di Piano Esecutivo Convenzionato ed il relativo schema di convenzione:

a - hanno acquisito parere favorevole della Commissione Igienico edilizia in data ;

b - sono stati messi a disposizione della circoscrizione n. con consegna in data ;

c - sono stati depositati presso la Segreteria a far tempo dal e pubblicati per estratto all'Albo Pretorio del Comune dal per quindici giorni consecutivi;

* 10) che nel termine di trenta giorni stabilito dalla Legge Urbanistica Regionale a favore della Circoscrizione ed in quello di quindici giorni dalla scadenza del termine di deposito, stabilito a favore di chiunque abbia interesse, non sono pervenute osservazioni (o, in alternativa, sono pervenute le osservazioni da parte di, alle quali si è controdedotto con la deliberazioni di approvazione);

11) che il Consiglio Comunale, con deliberazione n.....del (esecutiva dal) ha (controdeducendo sulle osservazioni, se pervenute) approvato la proposta di piano esecutivo convenzionato conferendo mandato al Dirigente competente per la stipula della Convenzione;

12) che il Comune di Torino, dal canto suo, si impegna a rilasciare le concessioni edilizie per interventi previsti dal PEC, a partire dalla stipula della presente convenzione, alle condizioni indicate dalle N.U.E.A. del PRG vigente e nel rispetto delle disposizioni procedurali vigenti in materia (art.4 della legge 493/93 e s.m.i.).

POSTILLA:
AL PUNTO 10 DOPO LA PAROLA "CIRCOSCRIZIONE" SI
AGGIUNGONO LE PAROLE "SUCCESSIVAMENTE PROBOGATO
DI 70 GG."



CIO' PREMESSO

le parti come sopra costituite in atto e, di seguito, denominate anche solo "Comune" e, per quanto riguarda la Società Saint Gobain, "Proponente",

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

ARTICOLO 1

Generalità

Le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

ARTICOLO 2

Immobili di proprietà del Proponente oggetto della presente convenzione

Il Proponente è proprietario dei terreni e fabbricati indicati al punto 1 delle premesse.

ARTICOLO 3

Elaborati costituenti il Piano Esecutivo

- 1- Schema di convenzione;
- 2- Relazione illustrativa (A); Progetto planivolumetrico- elaborati grafici (B); Dichiarazione asseverata (C); Norme tecniche di attuazione (D); Relazione idraulica e progetto di massima della deviazione e intubazione della Bealera Becchia (E).

Il sopracitato elaborato n°2 in quanto parte integrante della deliberazione C.C.n.....del..... che ha approvato lo strumento urbanistico, ha già acquisito natura di atto pubblico. Ne è dunque qui omessa l'allegazione dichiarando le parti di conoscerlo in ogni aspetto per averlo il proponente sottoscritto ed il Comune approvato.

L'elaborato è depositato nell'archivio del Comune che ne cura la custodia e ne garantisce, per legge, la presa visione ed il rilascio di eventuali copie.

* POSTILLA:

ART 4 (pag. 6)

- AL RIGO n° 1 LE PAROLE "CON IL" VENGONO CANCELLATE, DOPO LA PAROLA "IMPEGNA" VENGONO AGGIUNTE LE PAROLE "ENTRO 6 MESI DALLA STIPULA DEL"
- AL RIGO n° 2 DOPO LA PAROLA "TORINO" VENGONO AGGIUNTE LE PAROLE "CHE ACCETTA, LA PROPRIETA' DI"
- AL RIGO n° 3 DOPO IL NUMERO "9162" VENGONO AGGIUNTE LE PAROLE "NONCHE' DEI FABBRICATI ESISTENTI SULLE AREE STESSE"
- AL RIGO n° 10 DOPO LA PAROLA "PRIVILEGI" SI AGGIUNGE LA PAROLA "SERVITU'" E DOPO LA PAROLA "PREGIUDIZI" SI AGGIUNGONO LE PAROLE "GARANTITI DA EVIZIONI E MOLESTIE NEL POSSESSO"
- AL RIGO n° 11 PRIMA DELLA PAROLA "I FABBRICATI" SI AGGIUNGONO LE PAROLE "PRIMA DELLA CESSIONE DELLE AREE"
- AL RIGO n° 12 LA PAROLA "DEVONO" E' CANCELLATA E SOSTITUITA CON LA PAROLA "DOVRANNO"



Divisione Urbanistica D3
SETTORE TRASFORMAZIONI CONVENZIONATE
Via Avellino 6 - 10144 Torino

26 GIU. 1997

Il Dirigente
(arch. Adriano Simonetti)

- LA POSTILLA AL RIGO 3, DOPO IL NUMERO "9162", E' ELIMINATA.
- AL RIGO 9, LA PAROLA "CEDUTI" VIENE SOSTITUITA CON LA PAROLA "DA CEDERE"



2 LUG. 1997

Divisione Urbanistica D3
SETTORE TRASFORMAZIONI CONVENZIONATE
Via Avellino 6 - 10144 Torino

Il Dirigente
(arch. Adriano Simonetti)

*** ARTICOLO 4**

Cessione al Comune di Torino

Il Proponente si impegna, con il presente atto, a cedere a titolo gratuito al Comune di Torino tutte le aree necessarie per la realizzazione di servizi, di complessivi mq 9162, il tutto come rappresentato nella planimetria che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale (Allegato n°2).

La cessione delle sopraindicate aree dovrà avvenire prima del rilascio della concessione edilizia.

Il proponente dichiara e garantisce la piena ed esclusiva proprietà e disponibilità degli immobili ceduti e che i medesimi sono franchi e liberi da debiti, liti in corso, privilegi, ipoteche e trascrizioni di pregiudizio.

I fabbricati ed i manufatti esistenti sulle aree di proprietà della Società SAINT GOBAIN devono essere demoliti a cura e spese della Società stessa, che dovrà anche verificare la necessità o meno di eseguire opere di bonifica ambientale ai sensi dell'art. 28 delle N.U.E.A. di PRG. Le aree dovranno essere cedute a "nuda terra", spianate al filo dei marciapiedi e con delimitazione fisica della proprietà.

ARTICOLO 5

Utilizzazione temporanea da parte del Proponente delle aree cedute

Il Comune di Torino si obbliga a consentire al Proponente di utilizzare temporaneamente le aree sopra cedute in proprietà, senza corresponsioni di oneri, (T.O.S.A.P, ecc.) in misura e per i tempi strettamente necessari all'impianto di cantiere inerente al fabbricato da realizzare e fino al termine massimo coincidente con la fine dei lavori, nonché per la realizzazione delle opere di cui al successivo art.8.

ARTICOLO 6

Utilizzazione urbanistica ed edilizia delle aree

La presente convenzione prevede l'utilizzazione edificatoria degli immobili e terreni siti nel Comune di Torino come indicati in premessa.

* POSTILLA

ART. 6 (pag 7) LE PAROLE DELL'ULTIMO COMMA
"L'ULTIMAZIONE DELL'INTERO INTERVENTO AVVERA'
ENTRO 3 ANNI DALLA DATA DI INIZIO LAVORI"; SONO DEFINITE
E SOSTITuite CON LA FRASE "L'ULTIMAZIONE DELL'INTERVENTO
EDILIZIO AVVERA' ENTRO IL TERMINE DI VALIDITA' DEL PEC
E CIOE' 5 ANNI DALLA STIPULA DELLA PRESENTE CONVENZIONE"

Dopo l'ultimo comma si aggiunge la seguente frase:
"IL COMUNE A SEGUITO DI RICHIESTA DA PARTE DEL PROPONENTE,
POTRA' ACCORDARE PROROGHE A TERMINI DI ULTIMAZIONE DEI
LAVORI QUALORA SIANO SOPRAVVENUTI DURANTE L'ESECUZIONE
FATTI RILEVANTI ED ESTERNEI ALLA VOLONTA' DI QUEST'ULTIMO"



Divisione Urbanistica D3
SETTORE TRASFORMAZIONI CONVENZIONATE
Via Avellino 6 10144 Torino

26 GIU. 1997

Il Dirigente
(arch. Adriano Simonetti)

A handwritten signature in black ink, appearing to be "AS", written over the typed name "Il Dirigente (arch. Adriano Simonetti)".

L'intervento edilizio globale, secondo le previsioni del PRG vigente relativo all'area, sarà destinato per il 100% a residenza (pari a 5267mq di S.L.P.) ed è finalizzato alla realizzazione di 1 fabbricato mediante il rilascio di n° 1 concessione edilizia relativa al lotto unico di progetto.

* L'ultimazione dell'intero intervento avverrà entro 3 anni dalla data di inizio lavori; la concessione edilizia dovrà essere richiesta al Comune di Torino entro 1 anno della stipula della presente convenzione.

ARTICOLO 7

Oneri di urbanizzazione primaria e secondaria

Il Proponente si impegna per se stesso, suoi successori o aventi causa a qualsiasi titolo a corrispondere i contributi concessori inerenti agli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria riferiti alle nuove SLP da realizzare, calcolati con le tariffe e le modalità in vigore al momento del rilascio della concessione edilizia.

Detti oneri sono ad oggi così determinati:

- 1) per le opere di urbanizzazione primarie, così come desunte dalle tabelle comunali vigenti, relative alle concessioni singole, £/mc 24.976 per mc 15.802 di residenza per un totale di £ 394.670.000.
- 2) per le opere di urbanizzazione secondaria, così come desunte dalle tabelle comunali vigenti, relative ai PEC £/ 34.712 per mc 15802 di residenza per un totale di £ 548.519.000.

L'importo afferente gli oneri di urbanizzazione verrà corrisposto in quattro rate semestrali, la prima delle quali dovrà essere versata al momento del rilascio della concessione edilizia.

ARTICOLO 8

Opere di urbanizzazione

Il proponente si impegna a realizzare direttamente a titolo gratuito la deviazione del canale irriguo municipale denominato "Becchia" il cui attuale alveo ubicato nella zona di concentrazione edificatoria, sarà dismesso dal Comune e acquistato dal proponente per realizzare il P.E.C., con le modalità indicate all'art.9.

Come da richiesta del Settore Tecnico IV (ponti, canali e fognature), il Proponente si impegna anche a realizzare la copertura del tratto a cielo aperto del canale, ubicato all'esterno del lotto edificabile.

L'onere derivante dalla copertura del suddetto tratto del canale sarà dedotto dall'importo che la Società Saint Gobain dovrà versare al Comune per l'acquisizione dell'area relativa al tratto di bealera di proprietà municipale, limitatamente alla parte deviata dell'alveo, come meglio specificato all'art.9.

Il nuovo alveo e la copertura di tutto il tratto residuo corrente a cielo aperto, sarà realizzato dal Proponente all'interno dell'area ceduta gratuitamente alla Città per Servizi.

Le opere relative alla deviazione e alla copertura del canale irriguo municipale dovranno essere eseguite a perfetta regola d'arte secondo le indicazioni del Settore Tecnico IV, in conformità agli elaborati progettuali approvati.

La progettazione di tali opere sarà elaborata in due fasi:

- progetto preliminare (allegato n° 3 alla Convenzione per farne parte integrante)

- progetto esecutivo che dovrà essere presentato entro 60 (sessanta) giorni dalla stipula della presente convenzione e dovrà essere approvato tecnicamente dal Settore Tecnico IV e da tutti gli altri organi competenti entro i successivi 90 (novanta) giorni. Tali progetti esecutivi saranno approvati dalla Giunta Comunale.

Sono di seguito riportate le indicazioni e prescrizioni del Settore Tecnico IV che il proponente seguirà nella realizzazione dell'opera:

- . Le caratteristiche dei chiusini in ghisa, del tipo "Città di Torino" dovranno essere tali da assicurare loro la massima resistenza ad ogni tipo di sollecitazione anche nel caso di transito veicolare.

- . L'opera deve assicurare lo smaltimento delle portate massime prevedibili senza rigurgito o inconvenienti di sorta come attestato da relazione idraulica rilasciata dal progettista.

- . Devono essere comunque consentiti in ogni momento l'accesso e l'ispezionabilità alla canalizzazione che ospita il canale irriguo. Gli eventuali ripristini e manutenzioni che si rendessero necessari nel tempo

fanno sì che il soprassuolo del canale sia da dichiararsi inedificabile a tutti gli effetti.

. L'inizio lavori dovrà essere concordato con il Settore cui dovrà essere tempestivamente comunicato il nominativo del professionista incaricato della Direzione Lavori. Atteso che l'esecuzione è a totale cura e spese della società proponente, la Città si riserva peraltro di esercitare la vigilanza che riterrà opportuna tramite il personale preposto del Settore IV che dovrà poter accedere al cantiere in qualunque momento. Non per questo decadranno le responsabilità dell'impresa costruttrice.

. A fine lavori dovrà essere depositata presso il Settore IV a cura della Direzione Lavori la relazione di collaudo afferente sia la staticità dell'opera sia la sua conformità alle previsioni progettuali in accompagnamento alla proposta di dismissione del manufatto da parte della proprietà.

. A garanzia della corretta esecuzione e prima dell'inizio lavori gli interessati dovranno costituire presso la Civica Tesoreria un deposito cauzionale di £. 5.000.000.

. Entro 60 giorni dalla relazione di collaudo, a corredo dell'avvenuta ultimazione lavori, il Settore IV procederà alle verifiche del caso, contestando le eventuali difformità o rilasciando parere favorevole alla restituzione della cauzione e all'acquisizione dell'opera da parte della Città.

. Fino a quel momento ogni intervento di manutenzione e ripristino resta a carico del Proponente.

. L'opera non può essere realizzata se non in periodo di "asciutta primaverile", in caso di mancato rispetto dei tempi concordati, la Società che avrà contratto gli obblighi con la Città risponderà degli eventuali danni anche al di là dell'importo cauzionale.

Ad ogni buon conto non sarà consentito il prelievo (o la deviazione) delle acque del canale irriguo per nessuno motivo, né d'altro canto l'immissione di acque meteoriche o reflue.

Le opere dovranno essere completate prima della ultimazione dei lavori del nuovo fabbricato residenziale.

ARTICOLO 9

Acquisizione Area di proprietà del Comune

Il proponente si impegna ad acquisire dalla Città di Torino la proprietà dell'alveo dismesso del canale irriguo municipale denominato "Becchia" limitatamente alla parte deviata all'alveo come indicato nell'Art.8.

L'acquisizione dell'alveo è stata attivata con specifica richiesta formale alla Ripartizione Amministrativa Patrimonio in data 16.04.96 e dovrà essere definita prima del rilascio della Concessione Edilizia del nuovo fabbricato prevista nel P.E.C.

Il Servizio Centrale Patrimonio ha definito, arrotondandolo, il corrispettivo dell'acquisizione dell'alveo in lire 110.000.000. Tale prezzo deriva dalla valutazione effettuata dal Settore Tecnico VII (Piano Regolatore) di lire 130.000.000 dal quale viene dedotto il costo della canalizzazione a carico del Proponente, stimata dal Settore Tecnico IV (Ponti , Canali e Fognature) in lire 19.718.000.

ARTICOLO 10

Contributo inerente al costo di costruzione

Il Proponente corrisponderà il contributo dovuto, ai sensi della Legge 28 gennaio 1977 n. 10, relativo al costo di costruzione al momento del rilascio della concessione.

Detto onere sarà corrisposto in quattro rate semestrali, la prima delle quali dovrà essere versata al momento del rilascio della concessione edilizia.

ARTICOLO 11

Programma Edilizio - Articolazione operativa

Nel rispetto dell'articolo 7 delle N.U.E.A. del PRG vigente, l'attività edificatoria dell'area troverà attuazione concreta mediante n. 1 concessione edilizia che sarà richiesta entro il termine temporale indicato nell'Articolo 6.

Entro il termine temporale indicato all'articolo 8 dovrà essere completata la deviazione e la ricopertura del canale irriguo municipale "Becchia"

ARTICOLO 12

Garanzie finanziarie

A garanzia dell'esatta e tempestiva osservanza degli obblighi derivanti dalla presente convenzione, il Proponente, per se stesso, suoi successori e aventi causa, rilascerà al momento del ritiro della concessione edilizia, a favore del Comune, polizze assicurative a scalare:

- a) a garanzia del pagamento delle rate del costo di costruzione.
- b) a garanzia del pagamento delle rate degli oneri di urbanizzazione

La garanzia sopra indicata, emessa da primari Istituti Assicurativi, ai sensi dell'articolo 13 della legge 10 giugno 1982 n° 348, dovrà essere accettata dal Comune, sia per quanto attiene al contenuto, sia in ordine alla idoneità della fideiussione medesima.

La fideiussione assicurativa dovrà contenere la espressa condizione che il fideiubente è tenuto a soddisfare l'obbligazione a semplice richiesta del Comune senza facoltà di opporre alcuna eccezione, ivi compresa quella di cui agli articoli 1944 e 1945 del Codice Civile.

La fideiussione di cui sopra, verrà svincolata dopo il pagamento delle rate degli oneri di urbanizzazione e delle rate del costo di costruzione.

* ARTICOLO 13

Tempi di realizzazione dell'intervento

Il Proponente si impegna a dar inizio all'intervento edilizio programmato (da completarsi nei tempi previsti dall'articolo 6) entro un anno dal rilascio della concessione edilizia.

I lavori dovranno essere ultimati entro 3 anni dalla data di inizio.

Il Comune, a seguito di richiesta da parte del Proponente, potrà accordare proroghe ai termini di ultimazione dei lavori qualora siano sopravvenuti durante l'esecuzione fatti rilevanti ed estranei alla volontà di quest'ultimo.

* POSTILLA: L'ART. 13 VIENE CASSATO



ARTICOLO 14

Sanzioni convenzionali

* Gli eventuali mutamenti di destinazione d'uso effettuati durante la durata decennale del P.E.C. per destinazioni d'uso degli edifici non ammesse dal P.R.G., sono convenzionalmente equiparati a variazione essenziale e sanzionati con le modalità dell'art. 7 legge 28.02.1985 n°47, ferma restando l'esclusione per le ipotesi di cui 2° comma art. 8 legge 47/85.

* Gli eventuali mutamenti di destinazione effettuati oltre il decennio di validità del P.E.C. seguiranno il regime giuridico e normativo al momento vigente.

ARTICOLO 15

Trasferimento degli obblighi

Tutti gli obblighi di cui alla presente convenzione sono assunti dal Proponente per sé, successori anche parziali e aventi causa a qualsiasi titolo.

Qualora il Proponente proceda all'alienazione totale o parziale delle aree e del fabbricato oggetto della presente convenzione, dovrà fare espressa menzione nei relativi atti di trasferimento degli obblighi e degli oneri di cui alla convenzione stessa, incluse le garanzie fideiussorie.

In ogni caso di trasferimento parziale degli obblighi ed oneri sopracitati, il Proponente ed i suoi successori od aventi causa restano solidamente responsabili verso il Comune di tutti gli obblighi non trasferiti agli acquirenti degli immobili.

ARTICOLO 16

Spese

Tutte le spese relative e conseguenti alla presente convenzione, comprese quelle della sua trascrizione nei Registri della proprietà immobiliare, saranno a totale carico del Proponente.

* POSTILLA : ALL'ART. 14 (1° E 2° RIGO) LE PAROLE "LA DURATA DECENNALE" SONO CANCELLATE E SOSTITUITE CON LE PAROLE "IL PERIODO DI VALIDITÀ"

- AL 7° RIGO LA PAROLA "DECENNIO" È CANCELLATA E SOSTITUITA CON LA PAROLA "PERIODO"



ARTICOLO 17

Allegati

Formano parte integrante e sostanziale del presente atto i seguenti elaborati grafici allegati:

Allegato 1- ESTRATTO CATASTALE - ESTRATTO PARTITA

Allegato 2 -AREA CONCENTRAZIONE EDIFICATORIA -
AREA SERVIZI CEDUTA

Allegato 3 -PROGETTO DI MASSIMA DELLA DEVIAZIONE
DELLA BEALERA BECCHIA

ARTICOLO 18

Clausola arbitrale

Le parti si obbligano a deferire qualsiasi controversia dovesse tra loro insorgere in relazione alla presente convenzione, per qualsiasi causa ed oggetto, ad un Collegio arbitrale costituito da tre membri, dei quali due scelti dalle parti, uno per ciascuna, ed il terzo in funzione di Presidente del Collegio, scelto dai primi due di comune accordo, o in difetto dal Presidente del tribunale di Torino, su istanza della parte più diligente.

La nomina degli arbitri sarà effettuata nei modi e con il rispetto dei termini previsti dall'articolo 810 c.p.c. Il Collegio avrà sede in Torino, presso l'ufficio del Presidente come sopra designato.

* Gli arbitri avranno la facoltà di tentare la conciliazione delle parti.

L'arbitrato sarà rituale e, pertanto, il Collegio applicherà le norme di stretto diritto sostanziale e processuale. La presente clausola compromissoria, suscettibile di declinatoria da parte della Città, comporta l'applicazione delle norme di cui agli articoli 816 e seguenti c.p.c.

Il lodo dovrà essere deliberato e depositato nei termini e nei modi previsti dagli articoli 820 e seguenti c.p.c.

Con lo stesso, il Collegio potrà pronunciare condanna al risarcimento danni, quantificandone e ponendone a carico della parte soccombente le

* POSTILLA: ALL'ART. 18 (RGO 10) LE PAROLE "LA FACOLTÀ" SONO CANCELLATE
E SOSTITuite CON LE PAROLE "L'OBBLIGO"

Divisione Urbanistica D3
SETTORE TRASFORMAZIONI CONVENZIONATE
Via Avellino 6 - 10144 Torino

Il Dirigente
(arch. Adriano)

26 GIU. 1997



spese di procedura (compreso il corrispettivo della prestazione svolta dagli arbitri) e la rifusione, in tutto o "pro quota", di quelle della parte vittoriosa.

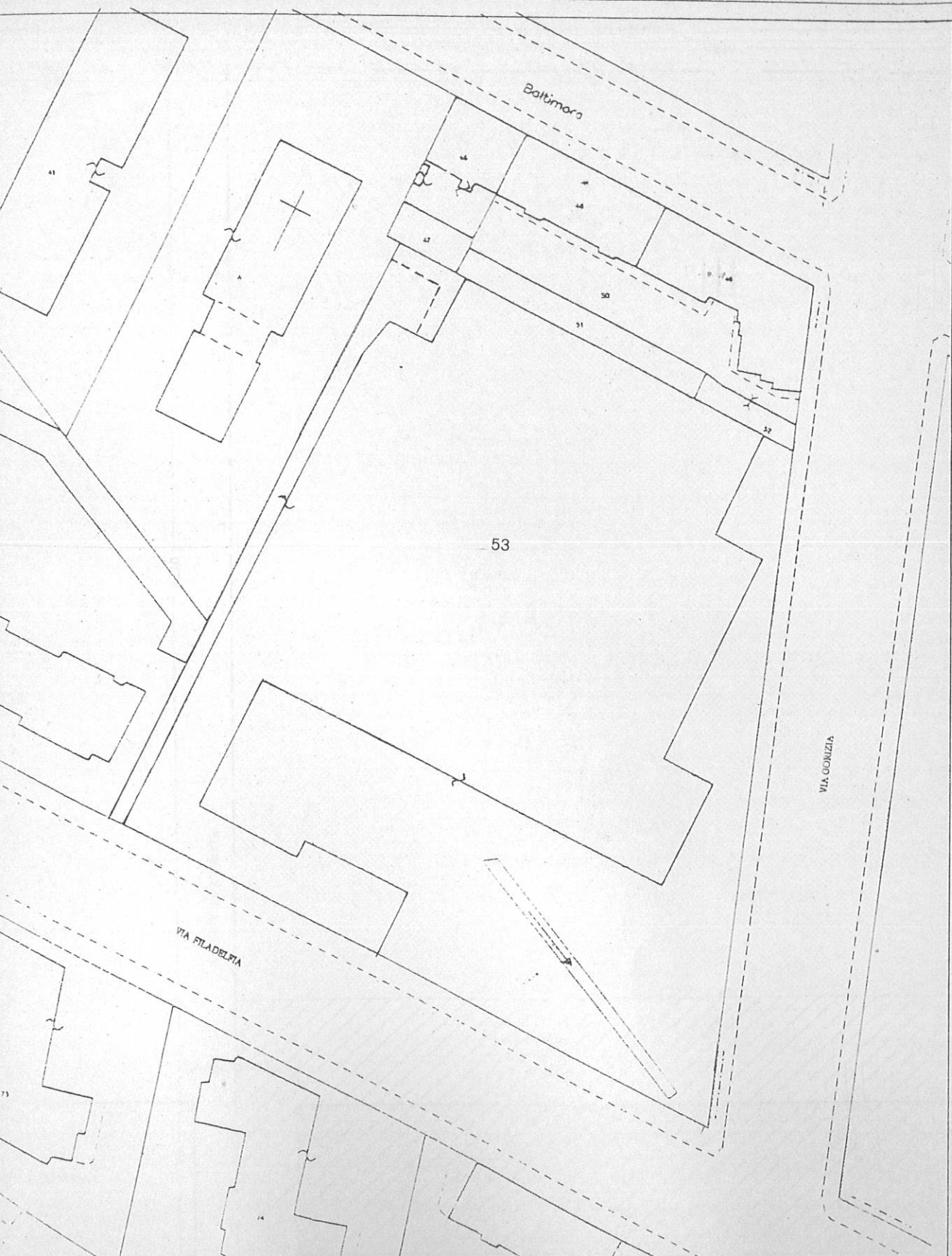
Per tutto quanto non espressamente disciplinato dalla presente clausola le parti fanno espresso richiamato il Libro IV, Titolo VIII, Capi 1-5 del vigente Codice di Procedura Civile.

ARTICOLO 19

Rinvio a norme di legge

Per quanto non contenuto nella presente convenzione, si fa riferimento alle leggi statali e regionali ed ai regolamenti in vigore, ed in particolare alla legge urbanistica 17 agosto 1942 numero 1150, legge 28 gennaio 1977 numero 10 ed alla legge regionale 5.12.77 n. 56 e successive modifiche ed integrazioni, nonché alle leggi 28 febbraio 1985 numero 47, 4 dicembre 1993 numero 493, 8 giugno 1990 numero 142 e 7 agosto 1990 numero 241, 2 giugno 1995 numero 216.





- CATASTO TERRENI -

UFFICIO TECNICO ERARIALE : TORINO
COMUNE CENSUARIO : TORINO - A1AA
DATA : 04/10/95 ORA : 09:40:45 NUMERO
OPERATORE : TOIRR9

CONSULTAZIONE PER PARTICELLA
ATTUALE

Foglio : 1386 Numero : 53

PARTITA n. : 1

INTESTAZIONE - TITOLO

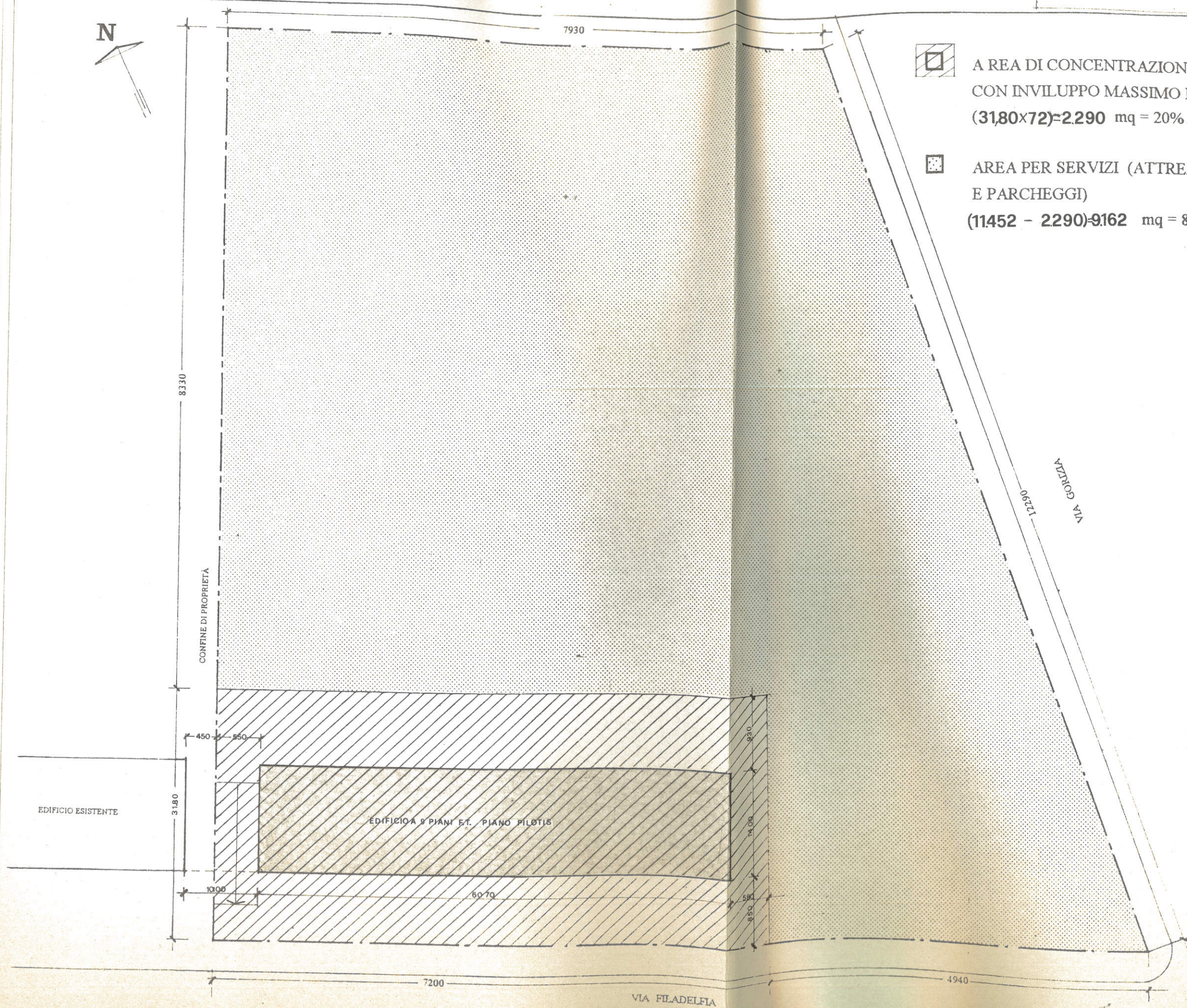
. AREE DI ENTI URBANI E PROMISCUI

PARTICELLA

Superficie : 01.15.50
Qualita' : ENTE URBANO
Reddito Dominicale : 0 Reddito Agrario : 0

MUTAZIONE

Dati della nota : impianto meccanografico del 88/08/26



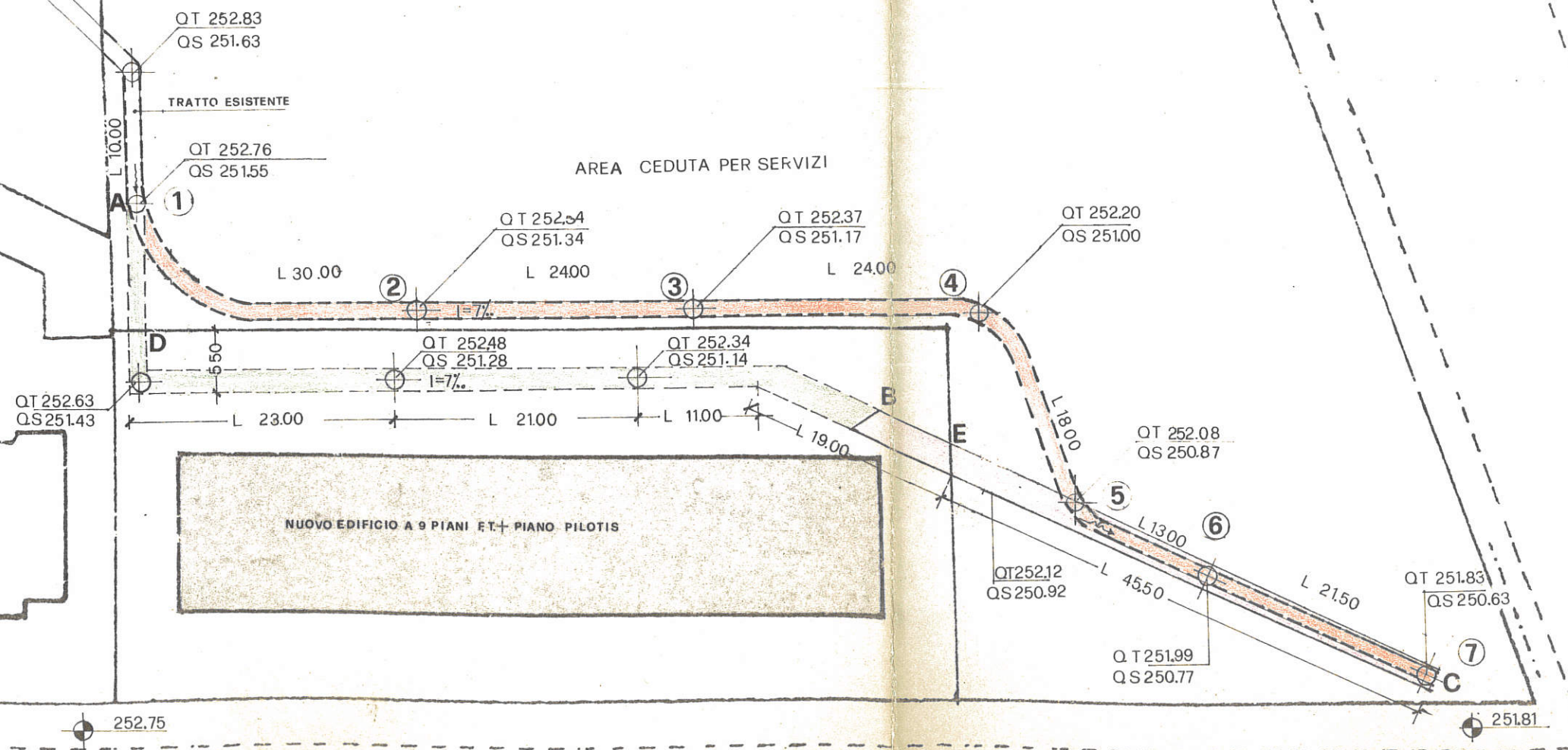
A REA DI CONCENTRAZIONE DELL'EDIFICATO
CON INVILUPPO MASSIMO DI EDIFICAZIONE
(3180x72)=2.290 mq = 20% S.T.



AREA PER SERVIZI (ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE
E PARCHEGGI)
(11452 - 2290)=9162 mq = 80% S.T.

PLANIMETRIA DEL TRATTO DEVIATO DELLA BEALERA BECCHIA

NUOVO PROFILO
SCALA 1:100 1:1000

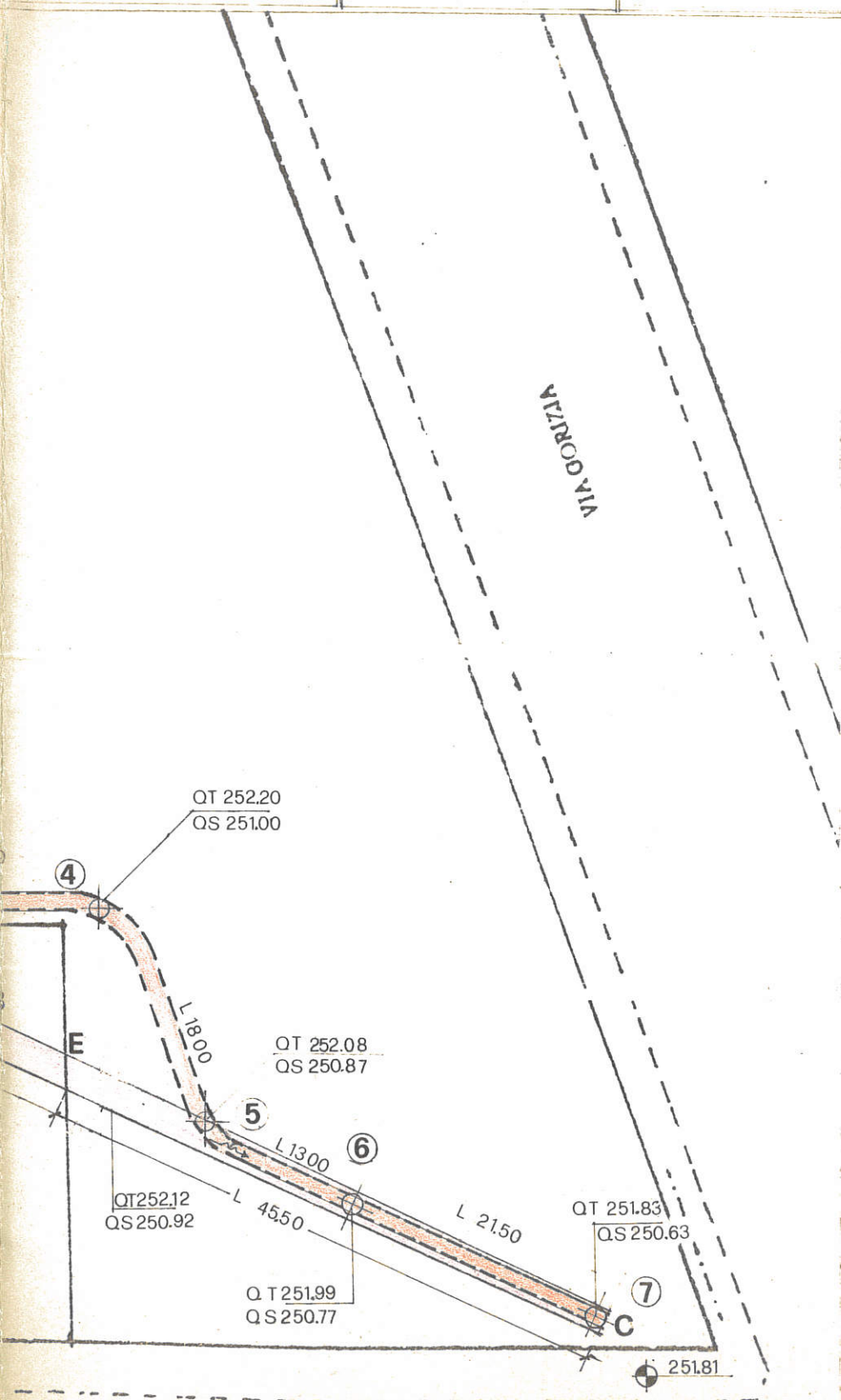


DISTANZE PARZIALI	1000
DISTANZE PROGRESSIVE	TRATTO ESISTENTE
QUOTE TERRENO	252.83
QUOTE SCORRIMENTO	251.63
QUOTE FONDO SCAVO	251.38
POZZETTI	①
DATI TECNICI CANALE	CANA

LEGENDA

ALVEO INTUBATO TRATTO A-B ml 81	
NUOVO ALVEO INTUBATO ml 13050	
ALVEO ESISTENTE SCOPERTO B-C TRATTO B-C ml 56	
ALVEO DISMESSO DA ACQUISIRSI TRATTO D-E ml 79,5	

VIA FILADELFIA



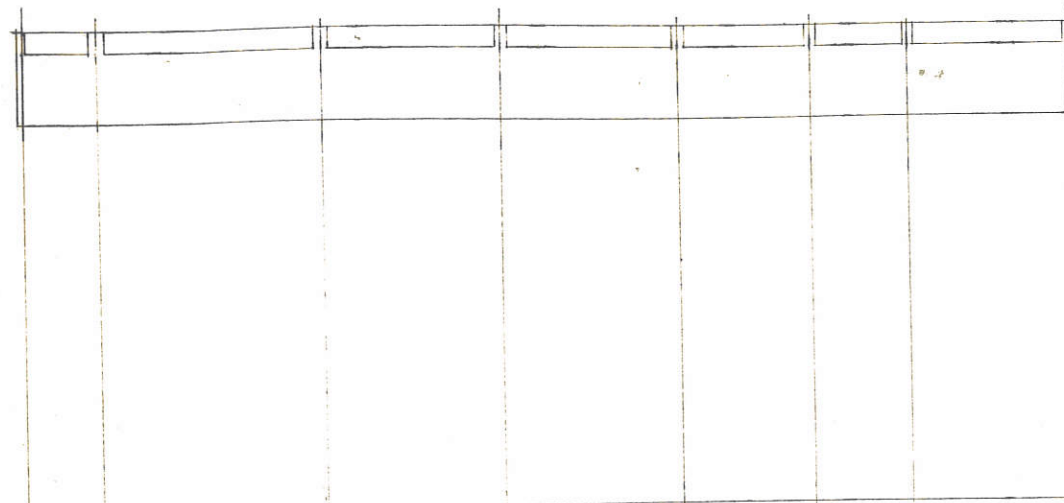
NUOVO PROFILO DELLA BEALERA BECCHIA

SCALA 1:100 1:1000

DISTANZE PARZIALI	1000	30.00	24.00	24.00	18.00	13.00	21.50	
DISTANZE PROGRESSIVE	TRATTO ESIST. 1000.00		30.00	54.00	78.00	96.00	109.00	130.50
QUOTE TERRENO	252.83	252.76	252.54	252.37	252.20	252.08	251.99	251.83
QUOTE SCORRIMENTO	251.63	251.55	251.34	251.17	251.00	250.87	250.77	250.63
QUOTE FONDO SCAVO	251.38	251.30	251.09	250.92	250.75	250.62	250.52	250.38
POZZETTI	①	②	③	④	⑤	⑥	⑦	
DATI TECNICI CANALE	CANALE IN C.A. A SEZIONE POLICENTRICA 120X0.95							i=7‰

NUOVO PROFILO DELLA BEALERA BECCHIA

SCALA 1:100 1:1000



DISTANZE PARZIALI	1000	30.00	24.00	24.00	18.00	13.00	21.50						
DISTANZE PROGRESSIVE	TRATTO ESIST.		30.00		54.00		78.00		96.00		109.00		130.50
QUOTE TERRENO	251.38	251.30	251.09	250.92	250.75	250.62	250.52	250.38					
QUOTE SCORRIMENTO	251.63	251.55	251.34	251.17	251.00	250.87	250.77	250.63					
QUOTE FONDO SCAVO	252.83	252.76	252.54	252.37	252.20	252.08	251.99	251.83					
POZZETTI	①	②	③	④	⑤	⑥	⑦						
DATI TECNICI CANALE	CANALE IN C.A. A SEZIONE POLICENTRICA 120X0.95							i=7‰					

POZZETTO D' ISPEZIONE

SCALA 1:20

